

VareseNews

Graglia “è finito il tempo della caduta”

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2009

✘ **Non è ancora il momento di vedere rosa, ma non è più tempo di vedere tutto nero:** l'ultima Giunta dell'Unione Industriali di Varese, che si è svolta all'università Carlo Cattaneo – LIUC di Castellanza, ha tratto questa conclusione dall'analisi dei dati e dei sentimenti sulla delicata situazione economica e occupazionale attuale che è stata al centro del loro dibattito.

Partendo dal dato più drammatico: quello che ha visto le ore autorizzate di **cassa integrazione guadagni ordinaria crescere del 290 per cento** da gennaio ad aprile. “Ma si cominciano ad intravedere segnali di arresto della caduta produttiva” ha però evidenziato **Michele Graglia** (nella foto), Presidente dell'Unione degli Industriali, durante la riunione.

Segnali che si registrano a partire dalle sensazioni degli imprenditori: in provincia di Varese, per esempio, dai primi dati raccolti nella consueta indagine congiunturale di Univa, **risulta infatti in aumento la percentuale delle imprese che si attende per i prossimi mesi una situazione di continuità** rispetto all'attuale, mentre **si riduce sensibilmente quella che prevede un peggioramento**. Non è ancora migliorare, ma è un bel sintomo.

Un segnale della capacità di reagire delle imprese varesine, che è rafforzato dalla prova che le imprese stesse stanno cercando in tutti i modi di resistere, ricorrendo il più possibile a chi à loro finanziariamente fiducia: come indicano i dati sull'attività del **Confidi, cresciuta nei primi quattro mesi del 2009 dell'80%** quanto a numero di richieste di finanziamento garantito e del 112% per volume.

O come indicano i sempre più numerosi tentativi di “sbarco” delle imprese varesine in mercati inesplorati o poco praticati, verso cioè i paesi emergenti del Medio Oriente e dell'Asia Centrale, alla ricerca di nuovi sbocchi commerciali.

Tentativi che hanno il conforto dei primi segnali positivi presenti sui mercati internazionali ma anche su quello italiano: come ad esempio la **ripresa del mercato dell'auto** grazie agli incentivi governativi, e una certa ripresa dei consumi delle famiglie verificatasi ad aprile. O la **crescita degli ordini dall'estero**, a febbraio aumentati del 3,5%, o la movimentazione dei colli postali e dei container che ha registrato quanto meno un trend di stabilizzazione. Anche il mercato azionario e quello delle materie prime sembra aver fiutato aria di ripresa, mentre In Eurolandia e negli USA la produzione tende a stabilizzarsi dopo i mesi di caduta libera e in Cina l'industria manifatturiera torna a crescere e a trasmettere all'estero impulsi di fiducia. **Insomma, il fondo della crisi forse è stato toccato, e ora resta solo da risalire.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it